

ARREDAMENTO

**Mobile delle Murge
Accordo rinviato**

Ancora un rinvio dell'accordo di programma per i mobili imbottiti prodotti nell'area murgiana. Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil «esprimono forte contrarietà alla decisione presa dal ministero dello Sviluppo economico di rinviare l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo di programma» per il settore del mobile prodotto nelle province di Bari, Taranto e Matera.



Viti: «La Regione impegnata per un nuovo incontro. Il Ministero vuole affrontare la questione»

Salotti, infuriati per il rinvio

La Filca Cisl: «E' un atto vergognoso, non si pensa al futuro dei lavoratori»

«CONSIDERO il rinvio un'opportunità e non un tentativo di dilazione. Le informazioni che ci arrivano dal ministero confermano la volontà di approfondire la questione salotti e fare una ricognizione delle risorse. Aspetto un nuovo incontro in tempi molto brevi».

Sono le parole pronunciate dall'assessore regionale Vincenzo Viti con il "Quotidiano della Basilicata" a proposito del nuovo rinvio dell'incontro per la sottoscrizione dell'accordo di programma di settore. La Regione ha confermato il proprio impegno perché al più presto si arrivi ad una soluzione. E' altrettanto vero però che gli umori a livello sindacale sono di ben altro tenore e se il segretario provinciale della Filca Cgil Michele Andriulli parlava della necessità "di ricorrere a manifestazioni di piazza", ieri molto più duro è stato Paolo Acciai segretario na-

zionale della Filca Cisl che ha definito "vergognoso" il rinvio deciso dal Governo.

«Il governo dovrebbe pensare a ricollocare i lavoratori piuttosto che a licenziarli, come sta facendo con l'articolo 18. Aspettare il varo della riforma prima di riconvocare la riunione - accusa Acciai - vuol dire perdere altre settimane, forse mesi preziosi. Ci sono migliaia di lavoratori in situazioni disperate e nonostante le regioni interessate, Puglia e Basilicata, abbiano già annunciato lo stanziamento di milioni di euro per il settore - aggiunge - si aspettano i tempi biblici del ministero: prima la lunga vacatio seguente alle dimissioni di Scajola, poi la parentesi di Romani e ora questo incredibile rinvio. Il ministero si assuma tutte le responsabilità di questa scelta, che la Filca Cisl contesta con fermezza e forte disappunto».

Dal canto suo la Regione

Basilicata ribadisce di aver assunto «una posizione ferma e risoluta, che ha indotto il Ministero ad una attenta valutazione nel merito delle questioni, per giungere ad una definitiva e rapida risoluzione della vertenza».

Gli assessori alle Attività Produttive e alla Formazione e Lavoro, Marcello Pittella e Vincenzo Viti, hanno sottolineato l'urgenza di una interlocuzione in grado di farsi carico del complesso degli impegni in capo al Governo che hanno trovato nelle Regioni una volontà cooperativa completa ed esplicita e che abbia una scadenza ravvicinata».

Insomma la questione rimane aperta e se da parte istituzionali si cerca di trasmettere un misurato ottimismo circa un nuovo incontro risolutivo, la preoccupazione emerge con maggiore evidenza da parte sindacale dopo che ieri,

proprio sul "Quotidiano" il presidente della sezione Legno Arredo di Confindustria Saverio Calia e il presidente del Distretto del mobile imbottito Tito Di Maggio non aveva lesinato parole di fuoco che lasciavano emergere il disinteresse imperante nei confronti dello stesso settore.

«E' evidente», conclude

Viti, «che la trattativa nazionale può modificare il quadro e che tutto dovrà essere discusso sulle basi che quella trattativa avrà creato ma noi contiamo comunque di avere in tempi brevissimi un nuovo incontro al Ministero con interlocutori che possano darci le risposte che vogliamo».

La questione salotti attende ancora una risposta, l'incontro previsto per oggi non ci sarà. Questa rimane l'unica certezza se poi si apriranno nuove opportunità o si tratterà di un ennesimo rinvio si scoprirà molto presto.



I lavoratori del mobile imbottito sempre più in difficoltà



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.